

Garofani bianchi, rossi e verdi Il Naviglio fa festa all'Unità d'Italia

Centinaia di tendoni e folla di curiosi alla 18ª edizione di «Fiori e Sapori»

di ANDREA RUSCITI

— MILANO —

IL SAPORE dei fiori ha riempito il Naviglio sotto il sole di aprile. Ieri il Naviglio Grande ha ospitato Fiori e Sapori, appuntamento che da diciotto anni segna il calendario dell'aprile milanese. Le due rive del canale brulicavano di passanti che vociando camminavano trasognati. Centinaia di tendoni colorati, ognuno con la propria esposizione, occupavano ogni centimetro disponibile delle vie. Una moltitudine di macchine fotografiche scattava senza sosta, registrando nella propria memoria le immagini di una Milano colorata ed estiva.

A dominare, quest'anno, è stato ancora il rimando al vicino 17 di marzo. Trionfi di garofani bianchi, rossi e verdi, intrecciati tra loro a formare piccole e grandi bandiere italiane viventi, sventolavano sul Ponte dei Sassi e nel Vicolo dei Lavandai.

OLTRE DUECENTO i florovivaisti e le scuole di floricoltura che hanno preso parte alla nuova edizione, arrivando come d'abitudine da tutta Italia. Ogni espositore sempre attento ed impegnato ad allestire scenograficamente il proprio spazio, così da creare effetti cromatici senza paragone. Sui bancali si viaggiava dagli agrumi di Sicilia, alle piante di montagna, dai prodotti enogastronomici rigorosamente biologici ai cappelli di paglia dalle fogge più svariate. La scelta è stata quella di offrire prodotti di selezione, da inserire però nella strada, così da renderli accessibili al più ampio pubblico.

Ed allo scoccare di mezzogiorno la tradizionale premiazione cui hanno partecipato il Sindaco del-



Il colore dei fiori ha riempito il Naviglio sotto il sole di aprile. A dominare, in questa 18ª edizione, è stato il rimando al vicino 17 marzo, con bandiere intrecciate di garofani bianchi, rossi e verdi

la città, Letizia Moratti, il vicesindaco Riccardo De Corato, ed il Presidente del Consiglio di zona 6 Massimo Girtanner. Cinque le categorie di gara, ed altrettanti i premi assegnati.

Per l'allestimento dei due ponti, hanno ricevuto il loro riconosci-

mento Alfredo Radaelli, per quello in ferro, e l'Associazione Fioristi, per quello in pietra. Direttamente da Torino è arrivata invece l'Associazione Mutabilis, premiata per la miglior composizione floreale. Un floral design coreografico, il loro, tutto basato sul concetto di protezione ambientale e pae-



saggistica. Per l'enorme quantità di rose presentate, e la qualità della resa espositiva ha ricevuto il premio per il miglior allestimento scenografico la Floricoltura Lari di Lucca. Mentre Provisos, presentando l'albero del the, ha raggiunto il gradino più alto del podio per la pianta più particolare.